

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 929

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Oggetto: Riduzione del numero dei treni da e per Milano nella stazione di Pontecurone (AL). Cosa intende fare la Giunta?

PREMESSO CHE

- In data 11 luglio 2025 è stata annunciata pubblicamente la firma del cosiddetto "Patto di Tortona" (11/07/2025), sottoscritto dagli Assessori ai Trasporti delle Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia che avrebbe portato, a partire da dicembre 2025, l'incremento dei collegamenti ferroviari tra Milano, Genova, Tortona, Alessandria e Asti;
- Tuttavia, a seguito del suddetto accordo, è drasticamente diminuita la frequenza dei passaggi nella stazione di Pontecurone per e da Milano, ridotti da sei a due: ciò ha impattato notevolmente sulla possibilità di spostamento per i pendolari, costretti ad utilizzare – laddove ne abbiamo disponibilità – il mezzo privato per raggiungere altre stazioni, con aggravio di costi e tempi per i tragitti;

RICORDATO CHE

- Numerosi soggetti, tra cui il gruppo di opposizione in Consiglio Comunale "Noi con voi", hanno segnalato alla scrivente i disagi subiti;
- L'amministrazione comunale di Pontecurone ha sollecitato l'assessorato regionale in merito a questo disservizio, senza tuttavia ottenere risposte. Vi è successivamente stata una raccolta di firme da portare all'attenzione dei firmatari del "Patto di Tortona" per chiedere di ripristinare il servizio per i cittadini di Pontecurone;
- Il territorio del Comune di Pontecurone risulterà peraltro penalizzato dal quadruplicamento della linea ferroviaria Tortona-Voghera, così come previsto dal PFTE in discussione;

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere:

- Sulla base di quali valutazioni la Giunta Regionale abbia acconsentito alla diminuzione delle corse tra Pontecurone e Milano;
- Se e in quali tempi la Giunta regionale, a fronte delle problematiche sollevate dall'amministrazione comunale, dai cittadini di Pontecurone anche tramite la raccolta firme e dai pendolari, intenda attivarsi al fine di ripristinare la frequenza del servizio ferroviario così come in vigore prima di dicembre 2025;

Torino, 17 febbraio 2026

Alice RAVINALE